

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO

492 luglio-agosto 1999

INTERNI

with complete english text

**New York: gli ultimi luoghi
del design e dell'arte**
the latest addresses for design and art

**Dal mondo: i nuovi designer
e i nuovi prodotti**
From the world: new designers
and new products



90492



Et

9 771122 365001

Estremi a oriente. Tra le infinite facce del Giappone contemporaneo abbiamo scelto due realtà di Tokio apparentemente opposte. Il **Design Associates**, fondato nel 1992 da Tsutomu Kurokawa e Masamichi Katayama, è oggi uno studio affermato che si occupa di 'space design' e di arredi. Tutto il loro progetto: boutique, uffici caffè, mobili ha un inequivocabile taglio occidentale, eppure alcuni dettagli sono rivelatori dell'origine.

In tal senso vanno le tendenze nel mobile basso, così come i cassetti arancioni, nascosti, che rendono meno ostico il lungo mobile (nato per una mostra) da loro stessi definito 'freddo, alienante e bruscamente industriale'. Più orientati al design di ricerca i quattro giovani di **Sol-levato** continuano a indagare le mutazioni della società giapponese già insite nel loro nome. Sol-levato ci ricorda infatti che dal tatami i giapponesi sono stati invitati a sollevarsi all'altezza di sedie, tavoli e letti nostrani. In questa riflessione dedicata alla tavola riflettono su come la cultura alimentare nipponica sia sempre più influenzata dagli altri mondi e di come gli utensili debbano consentire sia l'allargamento della conoscenza che il mantenimento delle tradizioni. Per cui posate sì, ma di bambù, olieri di vetro sì, ma di 'aspetto orientale', ambrato, usabile anche per soia e salse. (V.B.)

Far out in the East. Among the infinite facets of contemporary Japan we have selected two apparently opposing realities, in Tokyo. **H Design Associates**, founded in 1992 by Tsutomu Kurokawa and Masamichi Katayama, is now a successful studio working on 'space design' and furnishings. All their works - boutiques, offices, cafés, furniture - have a clearly western look, with certain details that betray their origins. The curtains in the low cabinet, the concealed orange drawers of the long unit (created for an exhibition) that attenuate what they themselves call a 'cold, alienating, brusquely industrial' effect. The four young designers of **Sol-levato** are more oriented toward research, studying the changes in Japanese society. Sol-levato reminds us that the Japanese have been invited to rise from their tatami mats to the height of our chairs, tables and beds. In this reflection on the table they focus on how Japanese nutritional culture is increasingly influenced by other worlds, and how utensils must permit a widening of awareness alongside a preservation of traditions. Thus they propose flatware, but in bamboo, a glass oil cruet with an amber 'oriental look', also suitable for soy sauce and other Japanese condiments. (V.B.)

121 Tavolo 902, tra il piano e la cornice si inseriscono lampade, tovaglie o mensoline pensili. Rukio, contenitore per apparecchi e supporti audiovisivi. Di Tsutomu Kurokawa.

Table 902, with lamps, tablecloths and shelves between the top and the frame. Rukio, audio-visual cabinet. By Tsutomu Kurokawa.

31 Kitchen, contenitore-espositore in acciaio inox. Di Masamichi Katayama. *Kitchen, display cabinet in stainless steel, by Masamichi Katayama.*

41 Set da tavola con posate in bambù e vasi in vetro (a forma di sasso) di Takashi Ashitomi, tovaglietta acrilica di Hideaki Matsumoto.



Table set with bamboo flatware and vases in glass (in the form of a stone) by Takashi Ashitomi, acrylic placemat by Hideaki Matsumoto.

51 Ampolla-oliera in vetro, di Takashi Ashitomi. *Oil cruet in glass by Takashi Ashitomi.*

61 Lampada in ferro, bambù e vinile di Tsutomu Takatori. *Lamp in iron, bamboo and vinyl by Tsutomu Takatori.*

Sol-levato

